

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 409 del 01/03/2019

Oggi la riunione della Giunta provinciale nel comune dell'Alta Valsugana

Fornace: focus sui temi cari al territorio

Dalle gestioni associate agli schianti boschivi causati dal maltempo, dal coinvolgimento dei giovani per attività sul territorio alle cave di porfido, fondamentali nell'economia locale: sono i temi trattati oggi nel dialogo fra gli amministratori locali e la Giunta provinciale, che ha svolto i lavori del venerdì a Fornace, comune dell'alta Valsugana che conta 1.326 abitanti. Un cordiale benvenuto da parte del sindaco Mauro Stenico a nome di tutta la comunità e dei suoi rappresentanti istituzionali ha accolto il presidente Maurizio Fugatti e gli assessori provinciali. Il presidente Fugatti, salutando i presenti e in particolare rivolgendo parole di stima e di gratitudine verso i Vigili del Fuoco e i rappresentanti delle forze dell'ordine e del volontariato, ha sottolineato l'importanza di instaurare un dialogo proficuo tra la Giunta provinciale e le realtà locali, motivo per il quale la Giunta ritiene di visitare frequentemente anche le comunità più distanti dal capoluogo.

L'abitato di Fornace si estende per circa 7 chilometri quadrati, con un'equivalente estensione del territorio in Val di Fiemme (per ragioni storiche, dato che fino al 1519 faceva parte della Magnifica comunità Pinetana), zona che ha subito ingenti danni a seguito dell'ondata di maltempo di fine ottobre. Sono infatti pari a 41mila metri cubi gli schianti di legname subiti, a cui si aggiungono i 13.500 metri cubi avvenuti all'interno del perimetro del paese, come ha informato lo stesso sindaco, dopo una rapida presentazione della comunità e dei presenti, tra i quali appunto i rappresentanti locali dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri e del mondo associativo.

Fra le tematiche rilevanti presentate oggi all'attenzione della Giunta da parte del sindaco di Fornace ci sono le gestioni associate, strumento che avrebbe dovuto, secondo lo stesso sindaco, rappresentare fin dal principio un'opportunità e non una costrizione per i comuni. Ringraziando la Giunta provinciale per il lavoro svolto finora in materia, Stenico ha sottolineato che l'impostazione avrebbe dovuto basarsi sulle caratteristiche proprie e peculiari dei territori, più che sulla necessità del risparmio calcolato sui dati di bilancio. Inoltre la rinuncia della figura a tempo pieno del segretario comunale ha prodotto innanzi tutto ritardi e spesso, in alcuni comuni, c'è stata impossibilità ad assumere personale, rendendo complessi e difficoltosi gli adempimenti in particolare in ambito finanziario.

Per quanto riguarda il ripristino delle aree ferite dal maltempo Fornace ha presentato alla Comunità di Valle Alta Valsugana-Bersntol, il cui presidente Pierino Caresia era presente oggi all'incontro, un progetto occupazionale straordinario per il ripristino dei sentieri boschivi e il rinnovo delle piante. Un'ipotesi con finalità formative e sociali, che vedrebbe anche il coinvolgimento di giovani e studenti, per avvicinarli di più al proprio territorio.

Non ultime per importanza, il sindaco ha portato all'attenzione della Giunta provinciale alcune considerazioni sul settore estrattivo, l'attività caratterizzante la comunità di Fornace. Attualmente nel comune esistono 15 cave, con attive 9 concessioni e 2 autorizzazioni allo scavo. "Il porfido merita ampie strategie di rilancio locale e internazionale", ha detto Stenico, ricordando il gravissimo momento di difficoltà che sta attraversando il settore. Se infatti nel 2006 nelle cave di Fornace erano occupate 226 persone, con oltre un milione e mezzo di Euro in proventi per 206 mila metri cubi estratti, nel 2016 gli occupati erano scesi a poco più di 100, l'indotto a 496 mila Euro e i metri cubi estratti a 496 mila. Grazie ad

azioni virtuose dell'Amministrazione, però, i proventi delle cave nel 2017 sono cresciuti fino a 560 mila Euro, un segnale di attenzione verso il settore che vorrebbe anche concretizzarsi in un maggiore contributo degli operatori sul fronte normativo, avendo riscontrato alcune criticità nella legge di riforma sul porfido del 2017.

A sottolineare l'importanza dell'attività estrattiva, all'incontro è seguita una visita della Giunta alle cave di porfido.

Foto e servizio a cura dell'Ufficio Stampa

(sil.me)